

Visita GUIDATA a: La Nuova Sardegna

Il lavoro del giornalista, l'etica professionale ed il rispetto della privacy: questi gli argomenti principali dell'intervista.

1891: è nata la Nuova Sardegna, era 1 settimanale

1892: diventa quotidiano



In che cosa consiste il lavoro del giornalista? Quale titolo di studio occorre?

Consiste nel trovare le notizie e approfondirle ed essere sicuri che corrispondano alla realtà, per cui si fanno tanti accertamenti anche alla polizia e al tribunale.

I titoli di studio? Oggi si può diventare giornalista in due modi: in modo tradizionale con il diploma di scuola superiore, se si ha la fortuna di entrare in un giornale come praticante. Dopo un anno e mezzo di praticantato si deve andare a Roma per sostenere un esame di stato; se lo promuovono diventa giornalista professionista a tutti gli effetti. Se viene bocciato, ha sei mesi di tempo per ridare l'esame.

Però da sei anni a questa parte ormai ci sono delle scuole di giornalismo; anche a Sassari da tre anni c'è una scuola di giornalismo. Per frequentare la scuola di giornalismo ci vuole la laurea e bisogna partecipare ad un master che dura due anni; finito il master, si deve andare a Roma e sostenere l'esame.

Come avviene la raccolta delle informazioni su cui si basano gli articoli? Intanto il giornalista deve attenersi alle cinque W doppie e poi, per le fonti delle notizie, lui deve avere delle conoscenze in vari punti, deve accertarsi che quello che gli dici tu sia vero, se no si rischia di dare una notizia falsa o di infamare una persona che invece non ha colpa. Per la diffamazione il giornalista può essere pure denunciato, anzi non solo l'articolista, ma anche il direttore che è il responsabile di tutto quello che viene pubblicato.

Come si fa a stabilire l'ordine di priorità delle notizie? Dipende da che giornale è, possono essere di opinione o di partito. Intanto il nostro giornale, come diffusione, è strettamente regionale, quindi noi diamo risalto alle nostre notizie, ma diamo spazio alle notizie nazionali ed estere se i fatti sono importanti; i giornalisti valutano.

Il direttore è quello che fa la prima pagina. La notizia importante va messa in apertura, molte volte però si può avere anche un'apertura molto piccola di una notizia nazionale ed una spalla grande che riguarda i fatti della Sardegna.

In base a che cosa varia la tiratura?

Varia in base alle notizie che abbiamo; se abbiamo delle notizie interessanti aumentiamo il numero della tiratura, per i fatti di Chilivani (scontro a fuoco in cui furono uccisi due carabinieri, circa dieci anni fa) abbiamo stampato cento mila copie.

Ci sono a volte delle notizie che per riservatezza o altro non vengono pubblicate ?

I giornali da due anni stanno cercando di tenere un po' di privacy: in particolare sulle persone che hanno problemi... infatti non si pubblica il nome per intero, ma si mettono delle sigle per evitare che questa persona, che magari non c'entra nulla, venga messa in bocca di tutti.

Studenti di 1A e 2A in visita alla Nuova: 11-4-'06



Esistono delle norme etiche e professionali a cui i giornalisti si devono attenere ?

Devono attenersi ai fatti, il giornale deve essere costruttivo e non può essere distruttivo per alcuni personaggi, che magari hanno colpa, ma non come danno risalto i giornali; allora chi ha l'etica professionale deve scrivere moderatamente, senza offendere nessuno e attenersi ai fatti.

Quanti sono gli addetti alla redazione?

Ci sono sessanta persone con un contratto fisso, al libro paga dell'azienda, cioè ci sono sessanta giornalisti professionisti in tutte le redazioni della Sardegna, più i collaboratori. Possono essere con un budget fisso, esempio 500 € al mese, oppure alcuni possono essere pagati a righe pubblicate, es. 100 righe fai e 100 righe ti pagano.

Valeria Chiocca 2^A